

PREVISIONI ECONOMICHE

Il principale evento economico del mese di agosto può essere considerato l'arresto temporaneo dell'inflazione in Russia; per tutto il mese, infatti, è stato pari allo 0%. Tale risultato lo si è potuto raggiungere grazie al fatto che, nonostante la maggior parte dei prezzi siano aumentati, altri, nello specifico beni di prima necessità come frutta e verdura, sono notevolmente diminuiti, con indici che oscillano dal 13,7% al 27,6%. Lo stesso mese del 2015 aveva registrato una percentuale d'inflazione dello 0,4% e anche su scala annuale è evidentemente diminuita, dal 9,8% dell'anno scorso al 3,9% di quest'anno. Già nel mese di maggio risultava chiaro che l'inflazione in Russia aveva subito un forte rallentamento. La crescita dei beni di consumo dall'inizio del mese è stata pari allo 0,3%, mentre dall'inizio dell'anno del 2,8%. A confronto, il primo trimestre del 2015 aveva registrato una recessione economica del 2,2%, la produzione industriale era diminuita del 5,5%, il fatturato del commercio al dettaglio era sceso del 9,2%, le esportazioni del 33,9%, le importazioni del 40,8% e i salari reali del 7,3%. Gli esperti ritengono che per il secondo semestre del 2016 il corso del rublo sarà pari a 64-64,5 dollari, l'inflazione sarà molto bassa, ma sarà possibile anche una leggera deflazione, soprattutto a causa della caduta stagionale dei prezzi sui prodotti agricoli, che oscillerà intorno al 7%. Il prezzo del petrolio si aggirerà intorno ai 50 dollari al barile e l'euro si rafforzerà attraverso il miglioramento delle relazioni commerciali tra Europa e Stati Uniti.

FORUM ECONOMICO ORIENTALE

Si è concluso a Vladivostok il Forum Economico Orientale a cui hanno partecipato il presidente russo, giapponese e quello sudcoreano. Le società russe hanno rafforzato la propria presenza sulla scena internazionale firmando una serie di importanti accordi, tra cui la collaborazione di Rosneft con i leader del settore Schlumberger e BP per lo sviluppo di tecnologie innovative nel campo della prevenzione sismica. Inoltre, la società ha firmato un accordo con la cinese Sinopec per la costruzione di un complesso di estrazione di gas in Siberia orientale. In questo modo Rosneft ha riaffermato il suo approccio integrale allo sviluppo di partnership con i leader dell'economia mondiale. Vladimir Putin ha sottolineato l'importanza della strategia russa in estremo oriente, che prevede non solo un incremento delle estrazioni di idrocarburi, ma anche il sostegno a ricerche scientifiche, lo sviluppo di progetti di carattere sociale e la costruzione di infrastrutture per una crescita di qualità.

RUBLO

Negli ultimi giorni la valuta russa ha registrato una modesta crescita sui mercati internazionali, a cui hanno contribuito l'aumento del prezzo del petrolio e, a detta degli esperti, soprattutto l'influenza del Forum Economico Orientale. La chiusura dei mercati ha, infatti, fissato il valore del dollaro a 65 rubli e quello dell'euro a 72,5 rubli. Le quotazioni dell'oro nero, invece, hanno raggiunto il valore di 47 dollari al barile. Tuttavia, si avvicina la riunione della Federal Reserve degli Stati Uniti, in cui, molto probabilmente, verrà annunciato un aumento del tasso chiave, con conseguente rafforzamento del dollaro. A sua volta, la Banca Centrale di Russia, è intenzionata ad abbassarlo.

TASSE

Il Ministero delle Finanze è intenzionato ad aumentare le entrate di bilancio. In altre parole, servono nuove fonti di entrata di denaro nelle casse dello Stato. Le alternative sono diverse: si potrebbero aumentare le tasse, i premi assicurativi, ma anche le accise sul tabacco. Secondo le stime, queste misure potrebbero portare in bilancio circa mille miliardi di rubli all'anno. Tuttavia, il governo è fortemente contrario a questa soluzione e propone di attingere ai mercati internazionali attraverso il rilascio di titoli di stato.



PETROLIO

Gli accordi tra Russia e Arabia Saudita potranno stabilizzare il prezzo del petrolio, ma non è prevista una sua crescita rilevante. L'accordo tra queste due superpotenze è notevole, ma gli esperti ritengono che, al giorno d'oggi, l'accesso al petrolio è diventato molto più facile. Dopo la firma con il collega russo, il ministro dell'energia, dell'industria e delle risorse minerarie dell'Arabia Saudita, ha riferito che non ritengono necessario congelare la produzione di petrolio. In seguito alle dichiarazioni congiunte dei due capi di stato, il petrolio è aumentato di quasi 5 punti percentuali.

MUTUO

Nel 2016, tra coloro che sono ricorsi ad un mutuo, è salita notevolmente la percentuale dei russi con un reddito che supera la media nazionale. Questa tendenza può essere associata alla generale riduzione delle entrate reali e all'aumento della maggior parte dei beni e dei servizi. Per i redditi da 50 a 100 mila rubli, la quota è aumentata del 5% rispetto al 2015, mentre per la fascia 100-200 mila rubli del 2%. Ad ogni modo, in generale, il volume di crediti emessi dalle banche russe per il mese di luglio è diminuito del 4%.